

mercoledì 18 settembre 2013 , alle ore 20.45
in aula 355 (edificio centrale*)



presenta:

Pagina a pagina.

Un incontro con la rivista internazionale bilingue (italiano/inglese)

La freccia e il cerchio (*The arrow and the circle*), in occasione dell'uscita del quarto numero annuale: *Specchio/Maschera*.

Dopo un'introduzione del direttore della rivista, **Edoardo Sant'Elia**, il dibattito sarà affidato a **Maurizio Chiaruttini**, critico e giornalista culturale, e ai due poeti **Massimo Gezzi** e **Fabio Pusterla**, di cui l'ultimo numero della rivista accoglie due pubblicazioni in prosa (Pusterla è inoltre traduttore di una serie di poesie di Antoine Emaz).



«La freccia e il cerchio» è un progetto a termine, rigorosamente strutturato: otto numeri in otto anni (2010-2017), dodici contributi in ogni numero. Attorno ad un duplice, dialettico filtro tematico, si dipana volta a volta una complementarità dei saperi che rifiuta steccati e gerarchie, mischiando piuttosto le carte tra 'alto' e 'basso', tra generi d'arte e di consumo, tra linguaggi diffusi e di nicchia. La contemporaneità (naturalmente con gli inevitabili strascichi del moderno, con gli echi mai sopiti del classico) è l'orizzonte di questo ipertesto, che moltiplica i punti di vista mettendo accanto senza remore filosofia e poesia, estetica e cinema, antropologia e fumetto, attraverso una ricerca tanto analitica quanto creativa, dove gli strumenti della ragione sono coniugati assieme a quelli della passione. Perché, come ricorda la poetessa Marina Cvetáeva, "Il pensiero è una freccia. Il sentimento – un cerchio".

Il quarto volume (2013) di «La freccia e il cerchio» è dedicato alla dialettica "Specchio/Maschera" (Mirror/Mask), due termini che rievocano importanti analogie fisiche e concettuali: l'uomo guarda la propria maschera e, come attraverso uno specchio, rielabora la crisi della propria identità. Il volume ospita saggi di diverse discipline: dalla filosofia alla letteratura, dalla storia alla storia dell'arte, dalla fotografia al teatro, attraverso i quali dialogano fra loro studiosi e scrittori come Stefano Manferlotti, Marisa Tortorelli Ghidini, Francisco Jarauta, Pedro Ladrón de Guevara, Bianca Maria d'Ippolito, Giorgio Amitrano, Epifanio Ajello, Alessandro Saggiaro, Helga Sanità, Bruno Ramella, Fabio Pusterla, Massimo Gezzi ed Antoine Emaz.

* Lugano (6900), Via Giuseppe Buffi 13 (dall'entrata principale: secondo piano, ultima aula a destra).